

# Lazio

PAGINA BIANCA

**Lazio**



**ABITANTI**  
5.242.709

**SUPERFICIE**  
17.207,43 Km<sup>2</sup>

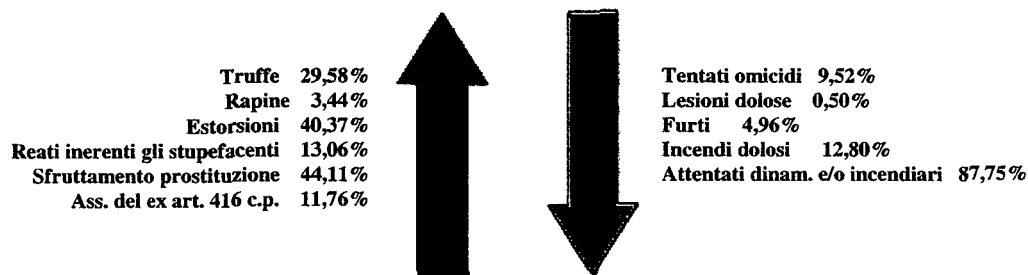
**DENSITÀ**  
304 Ab./Km<sup>2</sup>

**COMUNI**  
376

**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2000 (-0,13%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 57 (a fronte dei 47 dell'anno precedente) con un aumento del 19,14% e sono state scoperte 18 associazioni di tipo mafioso (2 nel 2000).

Il tessuto delinquenziale della regione è contrassegnato dalla presenza di una malavita comune dedita, in prevalenza, ad attività predatorie, soprattutto borseggi e furti.

Le organizzazioni criminali autoctone, attive soprattutto a Roma, evidenziano un marcato carattere internazionale i cui aspetti più significativi sono la flessibilità, la mimetizzazione ed i legami con ambienti professionali capaci di investire i proventi illeciti e di speculare sulle attività lecite più disparate a livello sia nazionale che internazionale.

Merita, infine, di essere segnalato l'incremento dei gruppi criminali stranieri. L'attività da parte di alcuni di essi risulta sempre più penetrante e invasiva ed ha sviluppato forme di collegamento con la criminalità locale che ne hanno aumentato, in maniera significativa, la capacità criminale.

Il ricorso all'attività usuraria costituisce, poi, uno dei sistemi privilegiati dalla criminalità romana, che, giovandosi delle interazioni esistenti con altre organizzazioni delinquenziali, viene utilizzata per il riciclaggio dei proventi illeciti.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La regione è caratterizzata da un elevato potenziale criminogeno sia per l'attrattività sociale sia per la conseguente presenza di gruppi criminali, talvolta autonomi ma perlopiù propaggini di realtà mafiose allogene, anche di matrice etnica.

Le organizzazioni siciliane e calabresi hanno evidenziato una spiccata vocazione agli affari economici ed agli interessi politico-amministrativi che gestiscono con relativa autonomia, sebbene debbano garantire la massima disponibilità alle strategie prioritarie dei sodalizi di origine.

I clan campani e pugliesi, in linea con i propri peculiari caratteri organizzativi, sono orientati alle diversificate attività criminali che si snodano nella Regione, non prediligendo ipotesi di radicamenti strutturali.

Solo ai confini con la Campania si avvertono sempre più solide proiezioni dei clan dell'area casalese e domiziana, che da tempo colà estendono il loro controllo del territorio.

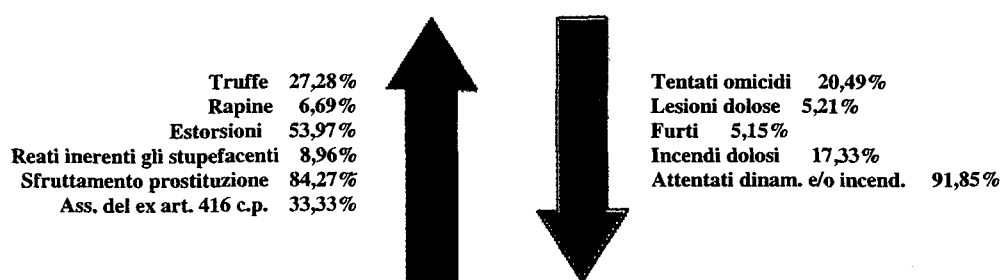
### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

La criminalità straniera, soprattutto albanese, kosovara e nigeriana, alimentata anche dal continuo afflusso di immigranti clandestini, ha raggiunto qualificati livelli organizzativi in particolare nel settore dello sfruttamento della prostituzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti. La criminalità cinese privilegia, invece, una strategia di più bassa visibilità, mediante il controllo delle attività commerciali gestite da connazionali, lo sfruttamento di manodopera, nonché la gestione dei flussi migratori clandestini.

**PROVINCIA DI ROMA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2000 (-1,06%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 51 (42 nel precedente anno) con un aumento del 19,4% e sono state scoperte 18 associazioni di tipo mafioso (2 nel 2000).

Al di là di tutte le manifestazioni criminali connesse ad attività predatorie, i delitti concernenti gli stupefacenti continuano ad essere una delle principali manifestazioni della criminalità diffusa.

Nel settore sono numerosissime le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito; si segnalano per tutte:

- 8/3/2001 – Roma – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di provvedimento restrittivo, 8 persone, ritenute responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di donne italiane e straniere, anche minorenni, irregolari sul territorio nazionale;
- 11/6/2001 – Roma – militari dell’Arma dei Carabinieri, nell’ambito dell’operazione denominata “Danito 2”, hanno tratto in arresto 22 persone, tra cui 2 guardie particolari giurate ed un medico, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dalla Colombia e dalla Spagna;
- 24/7/2001 – Roma – militari dell’Arma dei Carabinieri, nel corso dell’operazione denominata “Bisturi”, hanno tratto in arresto 16 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata

al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione altri 6 provvedimenti, sono stati notificati in carcere a persone già detenute;

- 13 e 14/9/2001 – Roma – militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona ritenuta responsabile di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 16 kg. di cocaina ed un automezzo;
- 15/10/2001 – Roma – personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo 3 persone, ritenute responsabili di traffico internazionale di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 198 pani di hashish per un peso complessivo di 208 kg;
- 3 e 4/11/2001 – Roma e Modena – militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, 4 persone per traffico di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 7,545 kg. di eroina.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La Capitale oltre a fungere da retroterra logistico per quasi tutte le organizzazioni criminali operanti in Italia, specie in funzione di supporto ai latitanti, (nel 2001 ne sono stati arrestati 8), e di riciclaggio dei proventi illegali in attività finanziarie, imprenditoriali e commerciali, costituisce un autonomo teatro operativo per la conduzione di qualsiasi affare delittuoso (primo fra tutti il narcotraffico).

Per la 'Ndrangheta sono state rilevate presenze riconducibili alle cosche del versante jonico reggino, di Limbadi (VV), della Piana di Gioia Tauro (RC), di Rosarno (RC), di Reggio Calabria, di Taurianova (RC) e di Cirò (KR). In quest'ambito è stata individuata, nel territorio compreso fra i comuni di Anzio e Nettuno, una vera e propria 'ndrina distaccata del "locale"<sup>1</sup> di Guardavalle (CZ).

Sono state altresì individuate qualificate proiezioni di matrice camorristica che sono espressione dei clan dell'agro nolano, vesuviano e stabiese.

---

<sup>1</sup> Proiezione extra regionale di organizzazione 'ndranghetista.

Non meno consistente risulta, infine, il radicamento mafioso di estrazione siciliana facente capo ad elementi affiliati a “cosa nostra” palermitana (è dedita prevalentemente al narcotraffico internazionale ed al riciclaggio).

Dei gruppi criminali autoctoni storici, sebbene fortemente ridimensionati, risultano comunque attive, alcune propaggini della “Banda della Magliana”, i cui appartenenti sono collegati o confluiti in un altro sodalizio denominato “Banda della Maranella”.

Nel settore sono numerosissime le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano per tutte:

- 30/7/2001 – Roma, Latina e Salerno – militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone appartenenti alla “Banda della Marranella”, ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura e traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell’operazione sono stati sequestrati, ai sensi della normativa antimafia, beni immobili, patrimoni societari, autovetture di grossa cilindrata, due circoli ricreativi e numerosi videogiochi collocati in 20 esercizi pubblici, per un valore complessivo di circa 20 miliardi di lire;
- 25/9/2001 – Napoli, Milano, Roma e Firenze – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato quote societarie e disponibilità finanziarie per un valore complessivo pari a circa 18.000.000.000 di lire. Il patrimonio sarebbe riconducibile a 42 persone ritenute appartenenti ad un sodalizio criminale di tipo mafioso;
- dicembre 2001 – Roma, Civitavecchia (RM), Anzio (RM), Casperia (RI), Micigliano (RI), Ladispoli (RM), Tivoli (RM), Pomezia (RM), Lucoli (AQ), Poli (RM), Bassano Romano (VT) e Palau (SS) – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, ai sensi della normativa antimafia, beni mobili, immobili e quote societarie per un valore stimato in circa 11.000.000.000 di lire. Il patrimonio sarebbe riconducibile a 6 persone indiziate di appartenere ad un sodalizio criminale di tipo mafioso.



### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Nello scenario criminogeno laziale si evidenzia la crescente incidenza di gruppi extracomunitari.

In particolare le organizzazioni criminali slave ed albanesi hanno oramai definitivamente perso le primitive caratteristiche di bande predatorie per acquisire una più qualificata gestione del traffico degli stupefacenti e delle armi e dello sfruttamento di clandestini.

Considerevole è la presenza di cittadini cinesi impegnati per lo più nella gestione di attività di ristorazione, manifatturiere od artigianali, attraverso l'utilizzo di manodopera clandestina.

Gruppi di matrice nigeriana sono attivi in aree di profondo degrado sociale e di diffusa cultura dell'illegalità, soprattutto nello sfruttamento della prostituzione di connazionali, nel traffico degli stupefacenti, nell'immigrazione clandestina e nella strumentale attività di falsificazione di documenti d'identità.

Emergente anche la presenza cospicua di argentini, dediti alla gestione di centri logistici del narcotraffico, di rumeni, impegnati soprattutto nella commissione di reati predatori e di russi, per lo più operanti nel settore del riciclaggio.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate per tutte:

- 22/2/2001 – Roma e Trieste – personale della Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Madame" ha tratto in arresto 8 cittadine nigeriane ritenute responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, induzione, agevolazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione;
- 31/7/2001 – Roma – militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Esmeraldas", hanno tratto in arresto 4 cittadini messicani, trovati in possesso di 180 ovuli contenenti 2 kg. di cocaina, ingeriti precedentemente;
- 17/9/2001 – Roma – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi ed un bulgaro, ritenuti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 22 panetti di eroina per un peso complessivo di 11,600 kg.

A Roma è attivo un sistema di video - sorveglianza per il controllo dell'area urbana.

\* \* \* \*

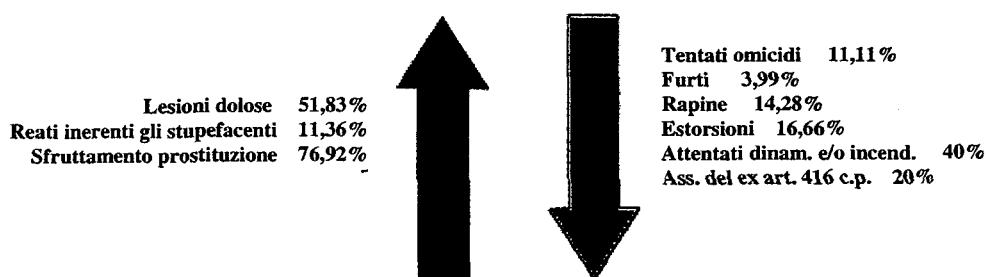
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2001 sono state effettuate le seguenti attività:

- 24 sequestri penali per un totale di circa 16.500 articoli pirotecnici di IV e V categoria per un peso pari a circa kg 1.540
- 8 sequestri amministrativi per un totale di 1.669 articoli pirotecnici di libera vendita
- sequestro di 4 fucili calibro 12 uso caccia, 1 pistola semiautomatica e 225 cartucce vario calibro e tipo
- 29 deferimenti all'Autorità Giudiziaria, per i reati connessi con la vendita di materiale pirotecnico di IV e V categoria
- 2 arresti per violazione alla legge sulle armi ed esplosivi
- 2 deferimenti all'Autorità Giudiziaria per la violazione alla legge sulle armi ed esplosivi
- 12 sanzioni amministrative irrogate per un totale di 61.974,83 Euro.

**PROVINCIA DI FROSINONE****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti ha subito una lieve crescita rispetto al 2000 (+5,01%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 3 (uno solo nell'anno precedente) mentre sono state denunciate 395 truffe (195 nel 2000).

Le manifestazioni di criminalità diffusa interessano prevalentemente le aree periferiche e più degradate dei centri urbani e sono da addebitare, in gran parte, all'attività di malviventi provenienti da altre province.

Anche alcune località pedemontane sono state interessate da reati contro il patrimonio (in particolare furti in abitazioni isolate), quasi sempre attribuibili a extracomunitari irregolari.

Il fenomeno dello spaccio e traffico di sostanze stupefacenti è presente sul territorio.

Nel settore sono numerosissime le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano per tutte:

- 24/10/2000 – Frosinone – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 11 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti;
- 12/11/2001 – Frosinone – militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona per traffico di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 5,100 kg. di cocaina.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Risultano frequenti, nella provincia, i contatti tra malavita locale e quella delle province contigue, soprattutto con i clan camorristici delle aree di Napoli e di Caserta. Particolarmente attivo nel settore delle estorsioni in danno di imprenditori nella gestione del gioco d'azzardo, nel favoreggiamento della prostituzione di cittadine extracomunitarie e nella pratica dell'usura in danno di operatori economici.

Il panorama delinquenziale del frusinate annovera altresì l'operatività di soggetti siciliani collegati alla malavita dell'isola, che hanno dato vita, nel tempo, ad operazioni di riciclaggio attraverso società finanziarie.

La provincia di Frosinone sembra interessata anche a fenomeni riconducibili alla cd. "ecomafia", come dimostrato dai sequestri di numerose aree e terreni agricoli nei quali sono state rinvenute considerevoli quantità di rifiuti tossico-nocivi. In tale ambito sembrano particolarmente attivi i clan camorristici.

Nel settore sono numerose le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano per tutte:

- 11/4/2001 – Frosinone, Napoli, Latina – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, ai sensi della normativa antimafia, beni mobili ed immobili, riconducibili a 5 persone indiziate di appartenere alla criminalità organizzata campana, per un valore di oltre 3 miliardi di lire;
- 10/5/2001 – Frosinone, Catania e Livorno – militari dell'Arma dei Carabinieri, hanno tratto in arresto 13 persone affiliate al clan "Laudani-Santapaola", ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso ed estorsione nei confronti di aziende della provincia di Catania.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

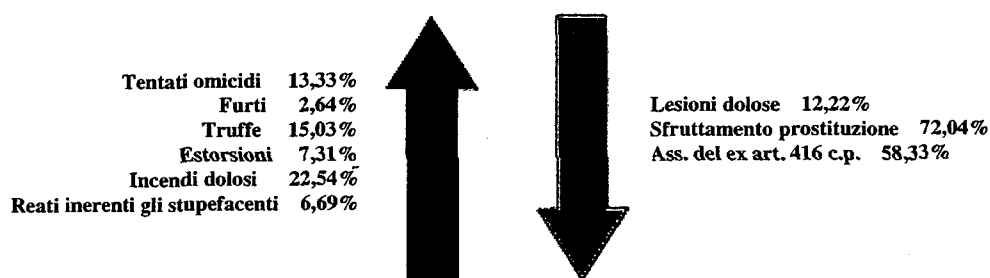
Gli extracomunitari clandestini sono prevalentemente dediti allo spaccio di stupefacenti ed alla commissione di reati contro il patrimonio.

La prostituzione vede coinvolte giovani donne centro africane e dell'est europeo.

**PROVINCIA DI LATINA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2000 (+4,84%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 3 (a fronte dei 2 dell'anno precedente) e sono stati perpetrati 4 attentati dinamitardi e/o incendiari (1 nel 2000).

Il panorama criminale della provincia è caratterizzato dalla commissione di reati perlopiù predatori (borseggi e furti), dalle attività connesse al commercio ambulante abusivo, dalla prostituzione e dal traffico di sostanze stupefacenti.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La presenza di sodalizi di criminalità organizzata e di pregiudicati ad essa collegati è fortemente variegata in tutta la provincia. In particolare risultano operanti sodalizi camorristici campani (di Napoli, dell'hinterland vesuviano e del casertano) nella zona di confine (Formia, Fondi, Gaeta), cosche della 'Ndrangheta calabrese a Fondi e Aprilia, famiglie di Cosa Nostra siciliana a Latina e Fondi, famiglia di pastori sardi, noti come personaggi storicamente dediti ai sequestri di persona, ad Aprilia, gruppi di etnia nomade, dedite alle estorsioni ed all'usura a Latina.

Nel settore sono numerose le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano per tutte:

- 11/4/2001 – Latina, Napoli e Frosinone – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, ai sensi della normativa antimafia, beni

mobili ed immobili, riconducibili a 5 persone indiziate di appartenere alla criminalità organizzata campana, per un valore di oltre 3 miliardi di lire;

- 27/6/2001 – Gaeta (LT) – militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 7 persone, tra cui un latitante, ritenute responsabili di rapina.

### *CRIMINALITÀ STRANIERA*

I gruppi etnici maggiormente rappresentati in provincia sono gli indiani, i maghrebini, gli albanesi, i rumeni ed i polacchi. Costituiscono prevalentemente piccole bande attive a livello locale nella commissione di reati contro il patrimonio e nello spaccio di stupefacenti. In quest’ultimo settore si registrano inoltre collegamenti con i gruppi criminali nigeriani ed albanesi presenti ed operativi in Provincia di Caserta.

E’ attivo a Latina un sistema di allarme anti-rapina collegato ad esercizi commerciali.

\* \* \* \*

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2001 sono state effettuate le seguenti attività:

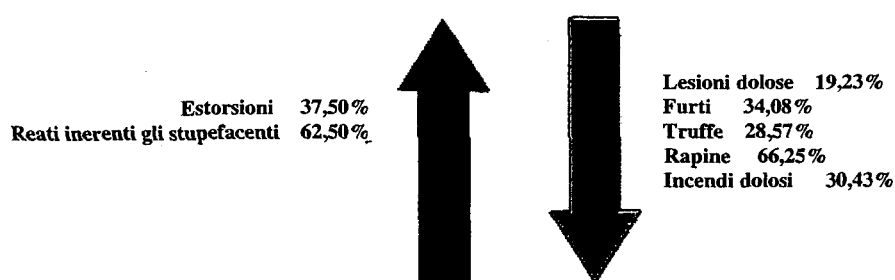
- per il piano della lotta alla droga è stato attivato il Progetto Insieme ed allestito un sito internet: [www.sipalatina.org](http://www.sipalatina.org).; nello stesso sito è stato attivato il progetto di prevenzione sulla violenza sessuale a minori.
- rilevate 41 estorsioni per usura
- 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere per riciclaggio assegni rubati.

## PROVINCIA DI RIETI

### CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend decrescente rispetto al 2000 (-22,36%).

In particolare risultano:



Nel 2001 non si sono registrati omicidi volontari così come nel precedente anno. Inoltre, si sono verificati 5 tentati omicidi (nessuno nell'anno 2000) mentre non sono stati perpetrati attentati dinamitardi e/o incendiari (a fronte dei 3 del 2000).

I fenomeni di criminalità diffusa riguardano principalmente i reati contro il patrimonio commessi generalmente da delinquenti comuni, tossicodipendenti e nomadi.

In aumento lo spaccio di sostanze stupefacenti ed in particolare di cocaina.

### CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Non sono presenti organizzazioni criminali di matrice mafiosa o personaggi ad esse collegati.

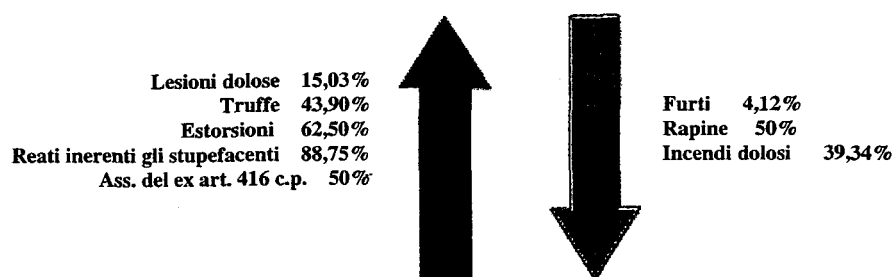
### CRIMINALITÀ STRANIERA

La presenza di extracomunitari è scarsamente rilevante. Gli episodi di criminalità diffusa sono largamente riconducibili a nomadi provenienti dalla vicina provincia di Roma

**PROVINCIA DI VITERBO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2000 (+21,30%).

In particolare risultano:



Nel 2001 non si sono stati consumati omicidi volontari (a fronte dei 2 episodi dell'anno precedente) mentre quelli tentati sono stati 6 (1 nel 2000). Inoltre sono stati scoperti 18 casi di sfruttamento della prostituzione (5 nel 2000) mentre non sono stati perpetrati attentati incendiari e/o dolosi (3 nel 2000).

Nella provincia risulta diffuso il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti, acquistate fuori provincia.

Il meretricio che appare di dimensioni contenute, sebbene in lieve incremento negli ultimi tempi, vede coinvolte, quasi esclusivamente, cittadine straniere, soprattutto albanesi e nigeriane.

Nella zona delle necropoli di Tarquinia e di Vulci è particolarmente fiorente l'attività di ricerca illegale di reperti archeologici, parte dei quali vengono destinati al mercato estero.

Nel settore sono numerosissime le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano per tutte:

- 8/5/2001 – Montefiascone (VT) – militari della Guardia di Finanza hanno denunciato, in stato di libertà, una persona per ricettazione di reperti archeologici. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 40 anfore, 218 volumi e 2.100 monete di epoca etrusca, romana, medioevale, rinascimentale ed altro;
- 12/5/2001 – Soriano del Cimino (VT) – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di provvedimento restrittivo, 4 persone, ritenute responsabili di rapina, estorsione,